

## **XXV CONGRESSO NAZIONALE AIV**

***Chiedimi di valutare. Il rapporto tra valutatore e committente tra programmazione, attuazione e valutazione***

**Rimini, 27 - 28 - 29 settembre 2023**

### **Call for panel**

La costruzione della domanda di valutazione è, senz'ombra di dubbio, una fase cruciale e fondante l'intero processo valutativo che, inevitabilmente, segna e orienta tutti i passaggi successivi e che prende le mosse dalle finalità e dagli usi previsti della valutazione. Nella precisazione delle finalità della valutazione e nella costruzione della domanda di valutazione sono implicati due attori chiave – il committente, da una parte e il valutatore, dall'altra. Il primo ha, solitamente, conoscenza approfondita e diretta della policy oggetto di valutazione, nondimeno, l'utilità e l'usabilità delle informazioni che la valutazione restituirà poggia proprio sulla sua capacità, per nulla scontata, di individuare aree grigie di incertezza su cui orientare gli approfondimenti della valutazione. In questa fondamentale attività il committente deve essere supportato dal valutatore, che può avere minore conoscenza diretta della policy oggetto di valutazione ma, avendo contezza del metodo e delle tecniche impiegabili nella ricerca valutativa e di altri esercizi valutativi realizzati in ambiti di policy analoghi può supportare e stimolare il primo nella formulazione di interrogativi non scontati che siano orientati alla produzione di informazioni realmente utili e utilizzabili. La domanda di valutazione è inoltre fortemente condizionata dal momento in cui essa viene formulata rispetto al ciclo della policy e sarà



pertanto declinata in modo differente se posta in fase di programmazione dell'intervento, durante la sua attuazione, al momento della sua conclusione o successivamente: la classica distinzione tra valutazioni ex ante, in itinere, intermedie, conclusive ed ex post riguarda in primo luogo proprio le questioni poste al centro della domanda di valutazione.

Il rapporto tra committente e valutatore è inoltre condizionato dal fatto che la valutazione sia condotta da attori facenti parte dell'organizzazione responsabile del programma valutato, ossia interna, o da esperti esterni: un valutatore interno ha maggiore familiarità con le dinamiche oggetto di analisi, accesso facilitato alle informazioni utili e, probabilmente, segue in prima persona l'implementazione dell'intervento da valutare; tuttavia non ha solitamente interesse a fornire un'immagine negativa o inefficiente dell'organizzazione all'interno della quale opera e a causa di una sorta di "assuefazione" alle dinamiche organizzative potrebbe non riuscire a cogliere aspetti importanti e potrebbe essere condizionato da un rapporto asimmetrico con chi richiede la valutazione. Anche il rapporto tra committente e valutatore esterno non è del tutto trasparente: il secondo, infatti, deve esprimere un giudizio sull'attività del commissionario del proprio lavoro che ha il controllo pressoché esclusivo sui dati e le informazioni necessari per la valutazione. Le valutazioni esterne mirano così a valutare e misurare l'efficacia e sono più preoccupate della struttura della valutazione, inclusa la sua indipendenza, d'altra parte, le valutazioni interne sono meno preoccupate dell'indipendenza che di fornire pareri tempestivi e input che possano rafforzare i programmi dall'interno.

A partire da tali ampie questioni e nei vari ambiti di applicazione della valutazione (anche con riferimento alla valutazione del PNRR, ma non solo), il Direttivo dell'Associazione Italiana di Valutazione invita i propri soci e le persone a vario titolo interessate ad inviare proposte di panel per la selezione delle sessioni del Congresso annuale, che si terrà a Rimini nei giorni **27, 28 e 29 settembre 2023**.

Le proposte, da inviare in formato word all'indirizzo di posta elettronica della Segreteria AIV ([segreteria@valutazioneitaliana.it](mailto:segreteria@valutazioneitaliana.it)) **entro e non oltre il 5 maggio 2023**, dovranno contenere:

- cognome nome, recapiti e-mail e telefonici, afferenza dei proponenti,
- titolo della sessione,
- 4 o 5 parole chiave
- tema della sessione (massimo 500 parole)

La comunicazione sull'accettazione / non accettazione dei panel sarà inviata ai proponenti entro il **19 maggio 2023** e nella stessa data sarà aperta la Call for proposal in cui sarà possibile rispondere alle proposte di panel accettate.

La tempistica successiva prevede:

- **23 giugno** - la presentazione degli abstract nei panel selezionati
- **9 luglio** - la comunicazione di accettazione abstract
- **4 settembre** - la presentazione dei paper secondo le indicazioni che verranno fornite

Non potranno essere selezionati più di **5 o 6 paper** per ciascun panel.

La presentazione del paper (4 settembre) è condizione necessaria per l'inserimento della presentazione nel programma definitivo.

L'iscrizione degli autori ad AIV e al Congresso saranno condizioni necessarie per l'inserimento nel programma definitivo.